



Lo Staff dello studio Torta a Milano

non solo all'attività tecnica o di registrazione di marchi e brevetti: «Ci occupiamo di contrattualistica legata soprattutto alla proprietà intellettuale, cessioni di brevetti e licenze, merchandising, franchising. Sono tutte forme di contratto legate alla proprietà industriale: nei contratti di fornitura subentra sempre il discorso della titolarità del brevetto».

L'esperimento di avere dei legali interni, nel caso di Bugnion, è stato accantonato quasi subito. «Abbiamo avvocati al nostro interno», sottolinea il presidente della società, **Renata Righetti**, «ma sono sospesi dall'ordine perché sono nostri dipendenti e non possono lavorare in tribunale. Alcuni hanno dato l'esame come consulenti di proprietà intellettuale. Quindi fanno tutta la consulenza alle aziende, ma non fanno contenzioso. I nostri dipendenti di solito lavorano con gli avvocati che hanno la causa». Bugnion ha anche deciso di non avere rapporti di esclusiva con alcuno studio in particolare. «A Milano», prosegue Righetti, «lavoriamo, tra gli altri, con lo studio Franzosi, con Cartella e con Tarchini». L'elenco, decisamente più lungo di quanto sia stato possibile riportare, dà l'idea di come da Bugnion si preferisca rispettare la volontà del cliente: «Non possiamo imporre nessuno anche perché la scelta di un consulente legale dipende dal nome che vuole il cliente e da quanto è disposto a spendere. Noi

lavoriamo anche con avvocati molto bravi, ma che costano meno



Renata Righetti - Presidente di Bugnion S.p.A.

perché hanno un nome meno famoso».

Ma un punto non secondario è: chi sceglie chi? Sono gli agenti che "selezionano" per conto dei loro clienti gli avvocati da cui farsi affiancare quando è il caso di andare in tribunale o è il contrario?

Gabriel Cuonzo, in proposito non ha dubbi: «Io mi scelgo gli esperti e i tecnici: la causa la fanno gli avvocati non gli ingegneri. Noi dentro lo studio abbiamo una società di consulenza brevettuale e marchi che fa solo quello. È una srl interamente nostra ed è molto utile».

Cuonzo, non solo non sembra temere la concorrenza degli agenti ma pensa addirittura che anche il tentativo delle grandi law firm di occupare una posizione di rilievo in questo settore non sia una minaccia temibile. «La concorrenza delle law firm internazionali è dura ma è bene che ci sia», dice l'avvocato. «Noi pensiamo che la concorrenza può solo migliorare la qualità del lavoro. Noi abbiamo un track record di successi in aula dell'80% nel 2006. Io non ho paura della concorrenza. Tra l'altro si tratta di concorrenti leali e quindi non possiamo che accoglierli con gioia. I bravi vanno avanti e i soggetti più deboli soccombono». Cuonzo, inoltre, ha

## I primi 14 studi in Italia

Fatturato in milioni di euro

Studio	Fatturato
<b>Bugnion</b>	<b>30</b>
<b>Torta Jorio Prato Boggio</b>	24
<b>Barzanò &amp; Zanardo</b>	7,5
<b>Jacobacci &amp; Associati</b>	6,8
<b>Trevisan &amp; Cuonzo</b>	5,5
<b>Bird &amp; Bird</b>	3,8
<b>Sena e Tarchini</b>	3,6
<b>Hammonds Rossotto</b>	3,4
<b>Sutti</b>	2,5
<b>Lovells</b>	2,1
<b>Franzosi Dal Negro</b>	1,8
<b>Adriano Vanzetti e Associati</b>	1,6
<b>Bonelli Erede Pappalardo</b>	1,5
<b>Florida e Associati</b>	1,2
<b>Altri</b>	24,9
<b>Totale</b>	<b>120,2</b>

Fonte: Stime Centro Studi *TopLegal*